

**DEPOSITATA LA CANDIDATURA DI TORINO PER LA SEDE DELL'AUTORITA'
EUROPEA ANTIRICICLAGGIO****Innovazione, qualità della vita e tradizione di legalità i punti di forza del
dossier**

Comune di Torino e Regione Piemonte hanno trasmesso formalmente al governo italiano il dossier di candidatura di Torino come sede dell'Autorità europea Antiriciclaggio.

L'idea di candidare Torino a sede dell'Amla è nata lo scorso luglio: in questi mesi si è costituito il comitato promotore, presieduto da Alberto Perduca, magistrato di grande esperienza, già procuratore aggiunto di Torino e procuratore di Asti, con elevate competenze in materia di antiriciclaggio costruite nel corso della sua lunga carriera e con esperienze internazionali di altissimo livello. Il comitato è composto, oltre che dal presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e dal sindaco della Città di Torino Stefano Lo Russo, anche da Gian Carlo Caselli, nel ruolo di Special Advisor. Il dossier tecnico è stato curato da Ires Piemonte con l'apporto di numerose istituzioni e realtà pubbliche e private.

Nei giorni scorsi il documento è stato integrato con ulteriori elementi richiesti dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri Alfredo Mantovano alle città che, come Torino, hanno avanzato la propria candidatura. In corsa, oltre al capoluogo piemontese ci sono infatti Milano, Palermo, Roma, Venezia, Napoli, e, all'estero, Varsavia e Berlino.

Il dossier consegnato al governo e presentato oggi agli organi di stampa offre una dettagliata panoramica del perché "Torino è la città ideale per ospitare l'autorità", come si spiega fin dalle prime pagine.

«Pensiamo che questa città abbia le carte in regola per ospitare un'autorità europea di così alto profilo» spiegano **il presidente della Regione Alberto Cirio e il sindaco di Torino Stefano Lo Russo**.

Tra i punti di forza della candidatura ci sono le due sedi proposte: la Curia Maxima, in via Corte d'Appello, e il Palazzo della Regione, in piazza Castello. Entrambe offrono una superficie di oltre 10 mila metri quadrati per ospitare circa 400 persone, così come richiesto dai requisiti per la candidatura. I due palazzi si trovano nel centro della città: sono edifici aulici di pregio a pochi passi da luoghi simbolo della storia d'Italia come Palazzo Madama e Palazzo reale. La Curia Maxima ha un impianto originario precedente al 1600 ed è stata, fino ai primi anni Duemila, la sede storica degli uffici giudiziari di Torino. L'attuale Palazzo della Regione è stato invece costruito tra il 1612 e il 1619, e si affaccia sulla piazza Castello, salotto pedonale nel cuore del centro storico cittadino.

Per **il sindaco Stefano Lo Russo**: «Con una grande tradizione di impegno per la legalità delle istituzioni e della società civile, Torino è una città che guarda al futuro senza dimenticarsi il suo passato. Prima capitale d'Italia, successivamente città industriale, grazie a un processo di trasformazione ancora in corso ha rafforzato le storiche vocazioni produttive sviluppandone di nuove come l'alta formazione

Jose Urso
Portavoce del presidente della Regione
335/7940036

Mariachiara Giacosa
Ufficio stampa del presidente della Regione
335/7940043

Ivan Notarangelo
Portavoce del sindaco di Torino
333/9331003

Carola Quaglia
Ufficio stampa Città di Torino
335/6215287

universitaria. Qui sede uno dei gruppi bancari più importanti d'Europa, ci sono grandi investimenti in formazione e innovazione. Ma la nostra è anche una città che offre qualità della vita e proposte culturali di qualità ed è posizionata al centro del continente europeo. Sono tutte caratteristiche che ne fanno la candidata naturale ad ospitare l'Autorità Europea per l'Antiriciclaggio e a diventare la casa di coloro che ci lavoreranno e le loro famiglie»

«Torino è la sede ideale per ospitare l'Authority e quanti ci lavoreranno non solo per le caratteristiche e la qualità della città, ma anche per tutto ciò che la città ha intorno – spiega il **presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio** - La posizione del Piemonte "nel cuore" dell'Europa sarà sempre più strategica per l'incrocio di due corridoi come la Lisbona-Kiev e la Genova-Rotterdam. E già ora Torino si trova a pochi chilometri da bellezze e attrazioni turistiche come le montagne olimpiche, le colline Unesco di Langhe Roero Monferrato e il Lago Maggiore che fanno della città un luogo privilegiato in cui vivere e lavorare».

Innovazione, qualità della vita, solido tessuto imprenditoriale e produttivo, vivacità culturale, collegamenti nazionali e internazionali, in particolare con Roma e Bruxelles, infrastrutture di mobilità green, copertura del 100 per 100 del territorio con la banda larga, poli di formazione e di ricerca d'eccellenza, oltre alla bellezza architettonica e alla vicinanza alle montagne olimpiche sono alcune delle caratteristiche che vengono descritte nel dossier, che cita anche la tradizione di sicurezza e legalità del capoluogo piemontese.

«Qui sono nate alcune delle istituzioni italiane più importanti per la tutela della legalità. La storia stessa della Guardia di Finanza ebbe inizio a Torino, nel 1774, con l'istituzione del primo Corpo specializzato in compiti di difesa militare delle frontiere e di vigilanza del "cordone doganale – ricordano il **presidente del comitato promotore Alberto Perduca** e l'ex **magistrato Gian Carlo Caselli** – Qui è nata l'Arma dei Carabinieri, nel 1814. E sempre a Torino si celebrarono i primi processi, con la partecipazione di cittadini giurati, contro le principali formazioni armate terroristiche».

Una tradizione che oggi è proiettata verso il futuro, come dimostra la scelta di un gruppo bancario leader quale Intesa Sanpaolo di insediare qui il proprio Anti Financial Crime Digital Hub.

«La città di Torino e il territorio piemontese – spiega il **presidente di Ires Piemonte, Michele Rosboch** - presentano un tessuto economico innovativo e un tessuto sociale accogliente, con una particolare vivacità nell'offerta formativa e culturale. Inoltre da sempre Torino ha una speciale vocazione europea e internazionale avendo ospitato negli anni Cinquanta istituzioni come la Comunità europea di credito comunale e la firma della Carta Sociale Europea (1961)».

Jose Urso
Portavoce del presidente della Regione
335/7940036

Mariachiara Giacosa
Ufficio stampa del presidente della Regione
335/7940043

Ivan Notarangelo
Portavoce del sindaco di Torino
333/9331003

Carola Quaglia
Ufficio stampa Città di Torino
335/6215287

Un capitolo è dedicato in particolare alla qualità della vita. Il 25 per cento del territorio cittadino è infatti costituito da aree verdi, vi sono 207 chilometri di piste ciclabili integrate con oltre 1300 km di sistema urbano del trasporto pubblico. Per quanto riguarda poi i costi, il dossier contiene una comparazione tra i prezzi per gli immobili di pregio a Torino e in altre città italiane, compresa Roma che, come il capoluogo piemontese, è in corsa per ospitare l'Amla. In media affittare una casa a Torino nel centro storico, quindi nelle vicinanze delle due sedi proposte, costa 12,52 euro al metro quadrato, rispetto ai 28,76 di Milano e i 24,14 di Roma. Anche per quanto riguarda gli immobili in vendita, Torino garantisce prezzi più convenienti: 3471 euro al metro quadrato, rispetto ai 9823 di Milano e ai 7284 di Roma.

Torino, 27 marzo 2023

Comunicato nr. 123/23



INQUADRA IL QR CODE
PER SCARICARE IL DOSSIER

Jose Urso
Portavoce del presidente della Regione
335/7940036

Mariachiara Giacosa
Ufficio stampa del presidente della Regione
335/7940043

Ivan Notarangelo
Portavoce del sindaco di Torino
333/9331003

Carola Quaglia
Ufficio stampa Città di Torino
335/6215287